

La denuncia e l'allarme degli agenti della Polizia di Stato che a causa della mancanza di fondi non riescono a garantire la sicurezza nella capitale

A Roma i poliziotti sono in stato di «fermo»

Gli agenti hanno le mani bloccate dalla cronica carenza di uomini e mezzi che rende impossibile lavorare nei commissariati

Tiziana Paolucci

● Manette ai polsi della Polizia di Stato. Gli agenti della capitale lavorano con le mani bloccate. Imprigionati dall'immobilismo del Viminale e dalla Finanziaria, che non riesce a coprire le carenze materiali e strutturali.

Se da una parte le forze dell'ordine hanno vita difficile, dall'altra va meglio ai criminali. Il dato più allarmante denunciato dalla Consap riguarda il servizio volante, passato dalle 24 auto degli anni Novanta alle dieci di oggi (due delle quali non effettuano controllo del territorio, ndr.). Questo significa che chi vive all'ombra del Cupolone è sempre meno protetto. A marzo, poi, la Polizia ha ottenuto ottanta nuove Alfa 159: 67 sono già ferme per problemi di manutenzione. Così, le pattuglie che iniziano il servizio sono costrette a uscire con le vetture appena rientrate e questo fa registrare un ritardo che va ogni volta dai trenta ai sessanta minuti. I malviventi quindi possono stare tranquilli: hanno anche un'ora ogni giorno per agire indisturbati.

La situazione non è meno drammatica nei commissariati. Il trenta per cento, infatti, è in difficoltà per carenza di auto o mancanza di personale. Non è un caso che rispetto allo scorso anno si stia registrando un'impennata di reati tale da preoccupare lo stesso Viminale. Roma, quindi, non è assolutamente una città sicura, al di là di quanto si vorrebbe far credere. Non è Los Angeles, ma nemmeno il paradiso. Di contro, è aumentato a dismisura il numero delle auto blu ed è difficile fare un conto di quelle di scorta, perché alle ufficiali che compaiono nei registri dell'ispettorato del Viminale e del reparto scorte di via Flaminia, si sono aggiunte quelle di Camera, Senato, Palazzo Chigi, Digos e squadra mobile.

Il quadro più allarmante, però, riguarda i commissariati. Quello di Villa Glori, Vescovio, Sant'Ippolito, Appio e Romanina sono «fantasma», nonostante l'impegno degli agenti che ci lavorano. I poliziotti, nonostante l'impegno, da tempo immemorabile non riescono a fare arresti e nemmeno ad allestire un'autoradio. All'Aurelio, invece, dopo vari esposti dei cittadini è arrivata finalmente una macchina, che esce di pattuglia ma controlla un territorio di dimensioni non indifferenti. Non va meglio a chi lavora al Casilino Nuovo: solo un'autoradio e un mezzo della giudiziaria. «Negli ultimi tempi nel nostro commissariato - raccontano i poliziotti - abbiamo subito un calo del 20 per cento del nostro personale e abbiamo un posto fisso che assorbe il dieci per cento degli operatori. L'autoradio, però, non controlla il territorio, perché di giorno viene impiegata per accertare la «libertà vigilata» dei delinquenti che abitano in zona, un'area immensa che va da Torre Spaccata a San Vittorino e comprende anche il nuovo insediamento rom di Tor di Nona.

Furti, rapine e una pioggia di esposti e denunce sono invece le caratteristiche del Tuscolano, dove si lavora con una sola autoradio e una macchina per la giudiziaria. A Monteverde, inve-



Volanti ferme in un parcheggio. Si tratta di vetture che per piccoli guasti non riparati sono fuori servizio e contribuiscono a rendere ancora più difficile il controllo del territorio. Il sindacato Consap denuncia proprio la carenza di uomini e di mezzi

IL SINDACATO

Sos del Consap: «Reati in crescita, il nostro territorio è vulnerabile»

● Roma «vetrina» della sicurezza non esiste più. L'immagine della città tranquilla che le istituzioni vorrebbero dare è un miraggio. Il 2007, infatti, è l'anno nero della capitale, come dimostrano i dati che da gennaio a settembre hanno fatto registrare un incremento dei reati. Una escalation che preoccupa persino gli agenti, come conferma il segretario generale della Consap Giorgio Innocenzi. **Innocenzi, qual è la situazione criminalità nella capitale?** «È drammatica. Il territorio è "vulnerabile" come testi-



Giorgio Innocenzi (Consap)

monia l'impennata dei reati "predatori".

Si spieghi meglio...

«Parliamo delle rapine e dei furti, che sono quelli che più incidono a livello psicologico sulla cittadinanza, creando allarme sociale. Le rapine, infatti, in questi ultimi nove mesi sono aumentate del 30 per cento, mentre i furti negli appartamenti del 10-15 per cento e del 5-8 per cento quelli "con destrezza", ovvero scippi e borseggi».

Quali sono le etnie più pericolose?

«Sicuramente i romeni. Su 4mila arrestati per furto a Roma metà sono romeni. Sempre loro sono responsabili del 30 per cento dei reati di ricettazione e del 30 per cento delle rapine».

Come correre ai ripari?

«Non è facile, soprattutto considerando i nostri uomini e i mezzi. La maggior parte delle rapine attualmente vengono fatte nelle ore e nei luoghi di maggior traffico. Questo significa che i nostri apparati non sono sufficienti a contrastare la criminalità».

Parliamo di cifre...

«Parliamo dal cuore della Polizia di Stato: la Questura è sotto organico di migliaia di unità. Nell'ultima pianta organica, che risale al 1989, sono previste 8000 unità per svolgere un servizio soddisfacente. Oggi a San Vitale lavorano solo 6700 colleghi e ne servirebbero molti di più. E poi c'è il problema dei mezzi, quasi tutti fuori uso».

A cosa è dovuta questa catastrofe?

«Alla Finanziaria, che ha tagliato i fondi per carburante e manutenzione. La Polizia non ha più proprie officine e si serve di quelle convenzionate, che però sono stanche di farci credito. E si andrà sempre peggio. La Finanziaria 2006 aveva previsto 67 milioni di euro per manutenzione e carburante mentre quella 2007 solamente 27 milioni, tanto che a marzo i fondi erano già finiti. La prossima Finanziaria 2008 ne prevede ancora meno».

Si rischia il blocco del turnover?

«Sì, ed è un problema allarmante se si considera che oggi i commissariati sono sotto organico del 30 per cento. Ieri il nostro sindacato ha incontrato rappresentanti della destra e della sinistra proprio per chiedere una modifica della Finanziaria. Se questo non avverrà scenderemo in piazza pronti ad arrivare perfino ad una forma di lotta estranea alla polizia: lo sciopero».

[TPa]

LA DENUNCIA

Il Codici rivela: «Tante famiglie a rischio-usura»

Il Codici, Comitato dei diritti del cittadino, esprime soddisfazione nell'apprendere che «la politica, finalmente, ha intenzione di fare qualcosa per arginare l'usura». Ma i dati di SOS Impresa fotografano le famiglie a rischio usura: il

53 per cento degli abitanti del Lazio ha un finanziamento a rate in corso. Roma, in particolare, costituisce quasi l'8 per cento del mercato nazionale dei finanziamenti rateali ed è la città che ha il più alto indebitamento pro capite.

LO JACK®

IL LEADER MONDIALE NEL RECUPERO DI VEICOLI RUBATI.

QUANTO VALE LA TUA SERENITÀ?

1

INSTALLAZIONE DEL DISPOSITIVO

2

FURTO DELL'AUTO E DENUNCIA

3

ATTIVAZIONE DEL SEGNALE RADIO

4

LOCALIZZAZIONE DEL VEICOLO

5

RECUPERO

Come funziona LoJack

Tecnologia wireless ad alta frequenza con una percentuale di recupero veicoli superiore al 90%.

L'unico in grado di reperire il segnale anche all'interno di garage e container.

Esclusiva collaborazione con le Forze dell'Ordine che recuperano il veicolo in media entro 24 ORE dalla denuncia del furto.

Tecnologia senza barriere.

Get it. And get it back.™

Numero Verde

800-910265

www.lojack.it